

Tipologie ciclabili

Le normative vigenti prevedono diverse **tipologie ciclabili**, ovvero spazi in cui il transito della bicicletta può ritenersi più sicuro e agevole rispetto al transito promiscuo in carreggiata di strade con limite di velocità maggiore o uguale a 50 km/h e con flussi di traffico impegnativi.

Le diverse tipologie ciclabili, opportunamente utilizzate, concorrono a formare la rete ciclabile.

Una rete ciclabile che deve interessare tutte le strade, salvo quelle in cui il transito della bicicletta è espressamente vietato, cioè le autostrade e le strade extraurbane primarie.

Le principali **normative** italiane che descrivono le tipologie ciclabili sono:

- Codice della strada e suo regolamento di attuazione;
- DM 557/99;
- Legge 2/2018;
- Legge 77/2020.

Le **tipologie ciclabili** si possono differenziare tra:

- tipologie ciclabili **riservate** esclusivamente ai ciclisti, il cui uso è obbligatorio:
 - piste ciclabili, come definite dall'articolo 3, comma 1, numero 39), del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e dall'articolo 140, comma 7, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495:
 - piste ciclabili in sede propria (separate da spartitraffico)
 - piste ciclabili su corsia riservata su marciapiede
 - piste ciclabili su corsia riservata in carreggiata
- tipologie **dedicate** prevalentemente ai ciclisti, il cui uso è obbligatorio:
 - corsie ciclabili (art. 3 comma 1 punto 12bis CDS)
- tipologie **promiscue** tra ciclisti e una o più altre utenze della strada, il cui uso è facoltativo;
 - itinerari ciclopedonali (strade F-bis), come definiti dall'articolo 2, comma 3, lettera F-bis, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
 - strade senza traffico e a basso traffico;
 - strade 30;
 - aree pedonali, come definite dall'articolo 3, comma 1, numero 2), del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
 - zone a traffico limitato, come definite dall'articolo 3, comma 1, numero 54), del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
 - zone residenziali, come definite dall'articolo 3, comma 1, numero 58), del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.
 - vie verdi ciclabili;
 - sentieri ciclabili o i percorsi natura;
 - corsie riservate bus e bici;
 - percorsi promiscui pedonali e ciclabili (ciclopedonali).

Piste ciclabili nelle strade locali

Sulle strade locali urbane, le piste ciclabili, ove occorrono, devono essere sempre realizzate su corsie riservate. (Rif. Art.6 c.6 let.d D.M. 557/99)

Quindi, sulle strade locali urbane non si possono realizzare piste ciclabili in sede propria.

Fra le strade locali urbane rientrano a pieno diritto anche le strade locali interzonali.

Non si nutrono dubbi che, oltre alle corsie riservate, si possano realizzare anche le corsie ciclabili introdotte dalla Legge 77/2020, in quanto chiara estensione della stessa tipologia.



Piste ciclabili bidirezionali in carreggiata

Salvo casi particolari, per i quali occorre fornire specifica dimostrazione di validità tecnica della loro adozione ai fini della sicurezza stradale, specialmente con riferimento alla conflittualità su aree di intersezione, non è consentita la realizzazione di piste ciclabili a doppio senso di marcia con corsie ubicate entrambe sullo stesso lato della piattaforma stradale. (Rif. Art.6 c.4 DM 557)

Piste ciclabili nelle strade F-bis ("Itinerario ciclopedonale")

Itinerario ciclopedonale: strada locale, urbana, extraurbana o vicinale, destinata prevalentemente alla percorrenza pedonale e ciclabile e caratterizzata da una sicurezza intrinseca a tutela dell'utenza debole della strada. (Rif. Art.2 c.3 CDS)

Ne discende che in una strada F-bis non dovrebbero esserci piste ciclabili, perché essendo le piste ciclabili obbligatorie per i ciclisti, quest'ultimi sono automaticamente esclusi dallo spazio dedicato al transito veicolare che, invece, dovrebbe offrire una sicurezza intrinseca a tutela dei ciclisti.

Esempi fotografici di piste e corsie ciclabili



Pista ciclabile (monodirezionale) in sede propria



Pista ciclabile su corsia riservata in carreggiata



Pista ciclabile su corsia riservata su marciapiede



Corsia ciclabile

Nota dell'autore:

Si autorizza la copia e la diffusione, anche parziale del documento, con citazione della fonte. Il documento potrebbe contenere errori o imprecisioni che saranno sistemati nelle successive revisioni.

